

COMMISSIONE XII

AFFARI SOCIALI

5.

SEDUTA DI MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ROBERTO CALDEROLI**

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposte di legge (Discussione e rinvio):		Lumia Giuseppe (gruppo progressisti-federativo)	79
Colucci ed altri: Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi (1049);		Scivoletto Corrado, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	78, 79
Calderoli ed altri: Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi (3133)	77	ALLEGATI:	
Calderoli Roberto, <i>Presidente</i> , (gruppo lega nord) <i>Relatore</i>	77, 78, 79	<i>Allegato 1:</i> Articoli della proposta di legge n. 3133	83
Basile Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	78	<i>Allegato 2:</i> Emendamento ed articolo aggiuntivo riferiti alla proposta di legge n. 3133	84

La seduta comincia alle 15,25.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Discussione delle proposte di legge Colucci ed altri: Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi (1049); Calderoli ed altri: Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi (3133).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione delle abbinare proposte di legge d'iniziativa dei deputati Colucci, Bizzarri, Del Prete, Epifani, Gaggioli, Pampo, Pezzoli, Tofani e Tringali: « Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi »; Calderoli, Perinei, Colombini, Rinaldi, Provera, Polenta, Saia, Castellaneta, Scoca, Ceresa e Lumia: « Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi ».

Ricordo che le due proposte di legge in oggetto erano già state esaminate dalla nostra Commissione in sede referente il 27 settembre 1995 e che la proposta di legge n. 3133 era stata assunta come testo base. Il trasferimento alla sede legislativa è stato autorizzato in data 19 ottobre 1995.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Su questo provvedimento riferirò io stesso.

L'obiettivo della proposta di legge in esame è quello di prevedere la corresponsione di un contributo annuo di 4 miliardi a favore dell'Unione italiana ciechi con l'obbligo per quest'ultima di presentare ogni anno alla Presidenza del Consiglio dei ministri (dipartimento per gli affari sociali) una relazione sull'impiego dei fondi ad essa trasferiti e sugli eventuali risultati conseguiti.

Ricordo altresì che la I Commissione affari costituzionali ha espresso, in data 10 ottobre 1995, parere favorevole sulle proposte di legge n. 1049 e 3133 e che la V Commissione bilancio ha espresso, in data 18 ottobre 1995, parere favorevole a condizione che: il comma 1 dell'articolo 2 sia sostituito dal seguente: « All'onere annuo di 4 mila milioni derivante dall'attuazione della presente legge si provvede per il 1995 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro e per gli anni 1996 e 1997 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri »; il provvedimento sia concluso dopo l'approvazione del disegno di legge finanziaria, previa verifica della capienza dell'accantonamento

relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

La V Commissione bilancio ha altresì espresso parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Devetag 2.01, a condizione che gli oneri e la relativa copertura siano correttamente riferiti al bilancio triennale 1996-1998 e che la norma sia comunque definitivamente approvata dopo l'approvazione della legge finanziaria per il 1996, previa verifica della capienza dell'accantonamento di fondo speciale.

In ordine al parere espresso dalla V Commissione bilancio debbo osservare che la sostanza della copertura non muta e che il relativo problema viene semplicemente affrontato in maniera formalmente più corretta. In ottemperanza a tale parere ho presentato un apposito emendamento all'articolo 2.

Durante l'esame in sede referente era stata sollevata la questione relativa al finanziamento di progetti riguardanti il libro parlato. Si tratta di un problema alla cui soluzione tende l'articolo aggiuntivo Devetag 2.01, sul quale mi riservo di intervenire nel prosieguo della discussione.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Nel corso dell'esame in sede referente della proposta di legge n. 3133 mi ero riservato di pronunciarmi in questa sede in ordine all'emendamento concernente il finanziamento di progetti del libro parlato, anche sulla base di pareri richiesti al Ministero del tesoro e alla Presidenza del Consiglio, pareri che però finora non sono pervenuti.

Pur apprezzando l'iniziativa e l'attività del centro del libro parlato di Feltre, mi auguro che ciò non favorisca il proliferarsi di analoghe richieste. L'ente in questione infatti è pur sempre di natura privatistica; poiché esso ha una differente configurazione rispetto all'Unione italiana ciechi, vi potrebbero essere delle perplessità da parte del Ministero del tesoro.

In ogni caso, nel rimettermi alla Commissione desidererei avere dei chiarimenti sul parere espresso dalla V Commissione bilancio nella parte in cui prevede che l'e-

same della proposta di legge debba essere concluso successivamente all'approvazione della legge finanziaria.

PRESIDENTE. Il presidente della V Commissione bilancio, in data 24 ottobre 1995, mi ha inviato la seguente lettera: « In relazione al parere deliberato dalla Commissione bilancio sul progetto di legge n. 3133 (Unione italiana ciechi), preciso che esso non osta al trasferimento dello stesso alla Commissione affari sociali in sede legislativa, né alla sua eventuale conclusione in prima lettura.

La condizione posta afferisce, invece, alla approvazione definitiva che non potrà avere luogo prima dell'approvazione della legge finanziaria e cioè prima della effettiva esistenza nell'ordinamento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri per gli anni dal 1996 in poi ».

Da tale lettera desumo che il presidente della V Commissione bilancio si sia riferito all'approvazione del provvedimento da parte di entrambi i rami del Parlamento.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor presidente, ne prendo atto e mi rimetto alla Commissione. Ritengo peraltro che i tempi procedurali saranno regolati in rapporto all'esame del disegno di legge finanziaria.

VINCENZO BASILE. L'esame delle due proposte di legge è stato da me più volte sollecitato, perché la loro approvazione rappresenta un riconoscimento serio e tangibile nei confronti dell'Unione italiana ciechi, che ha tutti i titoli per proseguire nel lavoro che ha svolto per tanti anni in condizioni certamente non ottimali.

Auspico pertanto che la Commissione proceda rapidamente alla approvazione del provvedimento in modo che il Senato possa al più presto concluderne definitivamente l'esame.

PRESIDENTE. Mi auguro sinceramente che la Commissione abbia la possibilità

di dimostrare la propria disponibilità nei confronti di tutte le categorie di disabili.

GIUSEPPE LUMIA. Ritengo che l'intervento legislativo della Commissione nei confronti dell'Unione italiana ciechi sia puntuale, rapido e soddisfacente; la nostra iniziativa deve anche essere di auspicio affinché si instauri sempre più tra Parlamento, Governo ed associazioni che operano in questo campo, un rapporto progettuale e trasparente. Soprattutto nel passato, infatti, questo rapporto è mancato, essendovene stati altri di tipo corporativo, caratterizzati da una pessima gestione.

Ritengo che quella intrapresa sia la strada giusta e il nostro impegno deve essere di stimolo per intervenire nei confronti di tutte le categorie che vivono situazioni di disagio e di difficoltà, come ha accennato anche il presidente.

La nostra iniziativa deve essere, ripeto, uno stimolo affinché l'Unione italiana ciechi diventi sempre più un punto di riferimento nell'ambito delle associazioni per capacità progettuale, organizzativa, di spesa e sia realmente funzionale ai bisogni dei non vedenti, che vivono una situazione di particolare difficoltà. Deve essere compiuto uno sforzo per considerare tali persone come cittadini e come una risorsa per la vita civile e democratica del paese.

In questo senso l'articolo aggiuntivo Devetag 2.01 si propone di costruire un rapporto più organico - anche in questo caso di tipo progettuale e non limitato ad una singola associazione - con l'ente produttore del libro parlato, uno strumento importantissimo culturalmente, un mezzo di integrazione e di promozione dei diritti civili per i non vedenti. Ritengo che questo emendamento costituisca un intervento preciso e puntuale.

Mi auguro che le parole del presidente non siano solo di auspicio, ma si traducano in uno stimolo per la Commissione ad avviare una discussione analoga anche per le altre categorie di disabili, per migliorare il rapporto di progettualità e trasparenza che dobbiamo costruire per

combattere la marginalità e far rispettare i diritti di cittadinanza dei disabili.

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Come già feci in sede referente, propongo anche in questa sede di adottare, come testo base per la discussione, la proposta di legge n. 3133.

Pongo in votazione tale proposta.

(È approvata).

Passiamo all'esame degli articoli.

Avverto che gli articoli, l'emendamento e l'articolo aggiuntivo presentati saranno pubblicati in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Poiché all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti, lo pongo direttamente in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2, al quale, in qualità di relatore, ho presentato l'emendamento 2.1, in ottemperanza al parere favorevole con condizioni espresso dalla V Commissione bilancio.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Sull'emendamento del relatore 2.1, mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 2.1, sul quale il Governo si rimette alla Commissione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo aggiuntivo Devetag 2.01. Esso reca disposizioni riguardanti il finanziamento dei progetti del libro parlato, materia che ricade nella competenza della VII Commissione cultura, della quale pertanto è necessario acquisire il parere.

XII LEGISLATURA — DODICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 1995

A tale Commissione la proposta di legge in discussione non risulta, tuttavia, assegnata. Propongo, quindi, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, del regolamento, che la nostra Commissione richieda il parere della VII Commissione, previo assenso del Presidente della Camera.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La discussione è conseguentemente sospesa.

Mi consta che l'onorevole Devetag abbia preso contatti affinché la VII Commissione esprima il proprio parere nel primo pomeriggio di domani. In tal caso potremmo procedere all'approvazione defini-

tiva del provvedimento in esame nella stessa giornata di domani.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 15,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 18 novembre 1995.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO I.

ARTICOLI DELLA PROPOSTA DI LEGGE N. 3133**ART. 1.**

1. A decorrere dall'anno 1995 all'Unione italiana ciechi è corrisposto un contributo compensativo annuo di lire 4.000 milioni.

2. Entro il 31 marzo di ciascun anno l'Unione italiana ciechi trasmette alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari sociali una relazione annuale sull'impiego dei fondi ad essa trasferiti e sugli eventuali risultati conseguiti.

ART. 2.

1. All'onere annuo di lire 4.000 milioni derivante dall'attuazione della presente legge si provvede, per gli anni 1995, 1996 e 1997, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, parzialmente utilizzando per l'anno 1995, quanto a lire 1.869 milioni, a lire 1.500 milioni, a lire 191 milioni e a lire 440 milioni, rispettivamente, gli accantonamenti relativi ai Ministeri del tesoro, dei trasporti e della navigazione, dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed alla Presidenza del Consiglio dei ministri; quanto a lire 4.000 milioni per ciascuno degli anni 1996 e 1997, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni del bilancio.

ALLEGATO 2.

**Concessione di un contributo annuo all'Unione italiana ciechi
(A.C. 1049 e A.C. 3133)**

**EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI ALLA PROPOSTA DI
LEGGE N. 3133**

ART. 2.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. All'onere annuo di 4.000 milioni derivante dall'attuazione della presente legge si provvede per il 1995 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro e per gli anni 1996 e 1997 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. 1.

Il Relatore.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

1. A decorrere dall'anno 1996, il Ministro per i beni culturali ed ambientali provvede alla erogazione di finanziamenti a favore di progetti del libro parlato presentati dai centri di cui al comma 2.

2. I progetti di cui al comma 1 possono essere presentati da centri che operino nel settore da almeno 10 anni a livello nazionale ed internazionale e che svolgono l'attività di registrazione ovvero di trascrizione in *braille* dei testi su richiesta degli utenti, anche relativamente a testi scolastici ed universitari, in almeno tre lingue e senza limiti qualitativi e quantitativi.

3. Con decreto del Ministro dei beni culturali ed ambientali da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge sono definite le modalità di erogazione dei finanziamenti dei progetti di cui al comma 1, sulla base di criteri relativi alla qualità e alla efficacia degli stessi.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo valutati pari a lire 800 milioni per gli anni 1996 e seguenti, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione

del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri per gli anni 1996 e 1997.

2. 01.

Devetag, Giannotti, Basile.

